

# rumori FUORI scena

2022 | 2023

Incontri con i protagonisti  
della Stagione di Prosa  
del Teatro Municipale



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE  
TEATRI DI  
PIACENZA

FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE  
AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA

iren



Regione Emilia-Romagna

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

STAGIONE DI PROSA 2022 | 2023  
TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA



foto Marina Alessi



foto Marina Alessi

A cura di  
**Nicola Cavallari**

**GIOVEDÌ 22 DICEMBRE**

Incontro con

**Claudio Bisio**

in scena con

**La mia vita raccontata male**

da Francesco Piccolo  
regia Giorgio Gallione  
produzione Teatro Nazionale di Genova

**Teatro Filodrammatici ore 18**  
Via Santa Franca, 33 - tel. 0523.315578

INGRESSO LIBERO

Teatro Municipale | mercoledì 21 e giovedì 22 dicembre 2022 | ore 21

**CLAUDIO BISIO**  
**LA MIA VITA**  
**RACCONTATA MALE**

da Francesco Piccolo  
regia Giorgio Gallione  
produzione Teatro Nazionale di Genova

# La mia vita raccontata male

da Francesco Piccolo  
regia Giorgio Gallione  
con Claudio Bisio  
e i musicisti Marco Bianchi e Pietro Guarracino  
musiche Paolo Silvestri  
scene e costumi Guido Fiorato  
luci Aldo Mantovani  
produzione Teatro Nazionale di Genova

**durata 1h 25'**

Un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi e dell'allegria del vivere, *La mia vita raccontata male* ci segnala che se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata da una scia di scelte, intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli, spesso tragicomici o paradossali. Attingendo dall'enorme e variegato patrimonio letterario di Francesco Piccolo, lo spettacolo si dipana in una eccentrica sequenza di racconti e situazioni che inesorabilmente e bizzarramente costruiscono una vita che si specchia in quella di tutti. Dalla prima fidanzata alle gemelle Kessler, dai mondiali di calcio all'impegno politico, dall'educazione sentimentale alla famiglia o alla paternità, dall'Italia spensierata di ieri a quella sbalestrata di oggi, fino alle scelte professionali e artistiche che inciampano in Bertolt Brecht o si intrecciano con Mara Venier, lo spettacolo, montato in un continuo perfido e divertentissimo ping-pong tra vita pubblica e privata, reale e romanzata, racconta "male", in musica e parole, tutto ciò che per scelta o per caso concorre a fare di noi quello che siamo.

Perché la vita, sembra dirci questo viaggio agrodolce nella vita del protagonista, forse non è esattamente quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda. E che spesso non si vive la vita come vuoi tu, ma come vuole lei. Lo spettacolo è perciò anche una indiretta riflessione sull'arte del narrare, su come il tempo modifica e trasfigura gli accadimenti, giocando spesso a idealizzare il passato, cancellando i brutti ricordi e magnificando quelli belli, reinventando così il reale nell'ordine magico del racconto. Ma, ha scritto Gabriel Garcia Marquez, le bugie dei bambini non sono altro che i segni di un grande talento di narratore. In questa tessitura variegata e sorprendente si muove Claudio Bisio accompagnato da due musicisti d'eccezione, per costruire una partitura emozionante, spesso profonda ma pure giocosamente superficiale, personale, ideale, civile ed etica.

*Ci sono due tipi di storie che si possono raccontare: quelle che fanno sentire migliori e quelle che fanno sentire peggiori, ma quello che ho capito è che alla fine ognuno di noi è fatto di un equilibrio finissimo di tutte le cose, belle o brutte; e ho imparato che, come i bastoncini dello shangai - se tirassi via la cosa che meno mi piace della vita, se ne verrebbe via per sempre anche quella che mi piace di più.*

Francesco Piccolo



foto Marina Alessi

Claudio Bisio e Giorgio Gallione hanno lavorato insieme per la prima volta nello spettacolo *Monsieur Malaussène* (1997), tratto dall'opera di Daniel Pennac. Nell'ambito dell'esperienza del Teatro dell'Archivolto (che dal 2018 è confluito nel Teatro Nazionale di Genova), è maturato un sodalizio artistico che successivamente ha dato vita agli spettacoli *La buona novella* (2000), *I bambini sono di sinistra* di Michele Serra (2003), *Grazie* di Daniel Pennac (2005), *Seta* di Alessandro Baricco (2007), *Io quella volta lì avevo venticinque anni* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini (2009), *Father and son* di Michele Serra (2014).

Premio Strega nel 2014 per *Il desiderio di essere come tutti*, Francesco Piccolo è autore di numerosi libri di successo, da *La separazione del maschio* a *Momenti di trascurabile felicità* a *L'animale che mi porto dentro*. Pluripremiato anche per il suo lavoro di sceneggiatore, ha collaborato tra gli altri con registi come Nanni Moretti, Paolo Virzi, Silvio Soldini, Marco Bellocchio, Francesca Archibugi e con Saverio Costanzo per la serie *L'amica geniale*. Autore molto amato da un pubblico eterogeneo, ci regala una scrittura accurata e attenta alle piccole cose di ogni giorno, ai sentimenti come alla coscienza sociale e individuale, ritraendo con garbo e ironia l'Italia dei nostri tempi.